



Poveri noi! La povertà tra rinunce, aspettative e desideri di cambiamento



Novembre 2024

project leader 

Valeria Reda

valeria.reda@bva-doxa.com



Background e Obiettivi

Progetto Arca nasce nel 1994 come centro di accoglienza per persone senza fissa dimora con problemi di dipendenza e, nell'arco di 3 decenni, ha ampliato il proprio raggio d'azione con progetti nazionali e internazionali, mossa da un grande obiettivo: aiutare ogni persona a raggiungere l'autonomia (che si tratti di persone senza dimora, con problemi di dipendenza, famiglie indigenti, profughi, richiedenti asilo...).

In occasione del proprio trentennale (marzo 2024), Progetto Arca ha commissionato a Doxa un'ampia indagine quali-quantitativa, allo scopo di raccogliere dati e insight sulla propria organizzazione, sul proprio operato e su temi socio-economici di grande attualità (povertà materiale e «nuove povertà», homelessness, inclusione e integrazione sociale).

In particolare, il presente report raccoglie i risultati della fase quantitativa dell'indagine condotta presso gli **utenti degli otto social market gestiti dall'organizzazione** su tutto il territorio nazionale. Un questionario cartaceo è stato somministrato dagli operatori e volontari di Progetto Arca, e successivamente Doxa ha provveduto all'informatizzazione delle risposte e all'analisi dei dati.

Questa ricerca vuole posizionarsi come l'avvio di una voce autorevole sulle tematiche della povertà e dell'inclusione, che possa legittimamente affiancare e integrare le analisi già proposte da altri organi istituzionali, come ISTAT. Scopo di questo monitoraggio sarà dunque descrivere nel tempo le **condizioni di povertà ed integrazione** dei settori più fragili della nostra società, in relazione alle attuali disponibilità economiche delle famiglie intervistate, e a confronto con il passato e con i desideri e le aspettative per il futuro.





01 La percezione della povertà oggi

La povertà oggi: un universo articolato che si caratterizza per la complessità degli aspetti che lo definiscono

UN TEMA CHE, ALL'IMPATTO, UNISCE ASSOCIAZIONI SULLE CAUSE E SUGLI EFFETTI, FA SCATURIRE REAZIONI EMOTIVE E VALUTAZIONI RAZIONALI



Povertà è innanzitutto **MANCANZA** → assenza di risorse in grado di soddisfare i **bisogni primari** (cibo, casa, cura di sé) ma anche – specie a Napoli – assenza dei requisiti fondamentali che implicano **libertà, dignità, riscatto** della persona (istruzione, conoscenza, consapevolezza)

Implica **ISOLAMENTO** e **ESCLUSIONE** → la povertà è una condizione che fa **vivere ai margini della società**

È un **PROBLEMA SOCIALE IMPELLENTE** → è **in crescita**, acuito dalle **tematiche più urgenti e allarmanti del nostro tempo**: cambiamento climatico, guerre, squilibrio economico (tra paesi e all'interno dei singoli paesi), disuguaglianze

Suscita **REAZIONI CONTRADDITTORIE** → da un lato coinvolgimento, necessità di **fare qualcosa** ma anche un bisogno di **difendersi**, di porre uno schermo tra sé e le forme più «vistose» o difficilmente interpretabili o sempre più vicine a sé.

Nel definire la povertà emerge prima di tutto il carattere **multidimensionale** del fenomeno

*LA PERCEZIONE DELLA POVERTÀ RUOTA INTORNO IN PRIMIS ALLA DIMENSIONE DI
DISTANZA O VICINANZA A SÉ*

LA **POVERTÀ LONTANA**, DEI PAESI SOTTOSVILUPPATI



Fraasi tratte dai pre-task

«Umanità senza futuro...disparità tra chi ha troppo e chi non ha da mangiare» (Na)
«La sconfitta del genere umano...una voragine di disparità, un senso enorme di fallimento» (Mi)

LA **POVERTÀ VICINA**, DELLE NOSTRE CITTÀ e SOCIETÀ



Immagini tratte dai pre-task

«I nuovi poveri...povertà anche tra chi lavora, la sparizione del ceto medio» (Na)
«la dignità umiliata e offesa» (Na)
«Diventare poveri...non essere più parte dell'ingranaggio sociale e economico» (Mi)

La **povertà lontana**, dei paesi sottosviluppati: c'è da sempre e suscita un certo fatalismo. Ma, in prospettiva, non manca la speranza

È LA «POVERTÀ DEL MONDO», CHE COINVOLGE I POPOLI DISTANTI DA NOI E CHE SI ASSOCIA AI GRANDI TEMI DELLA FAME, DELLE CARESTIE, DELLE GUERRE

È una povertà che ha **ragioni geopolitiche e storiche profonde**: i **bambini** «senza nulla» ne sono il segnale più iconico.

Le motivazioni di tale povertà sono ataviche e **poco comprensibili** ai più (fattori storici, culturali, macroeconomici).

È una povertà che **fa riflettere** ma verso cui **ci si sente impotenti**: ma in fondo **«ci si è abituati»**

Induce un senso di **sconfitta e fallimento universale** ma allo stesso tempo è *«un altro mondo»*, non si misura con lo stile di vita delle società occidentali/consumistiche –resta su **un livello idealizzato, a se stante, distante**.

Ma paradossalmente **proprio perché «vista da lontano»** sembra non escludere una **prospettiva di miglioramento** (la possibilità di emigrare, un generico progressivo cambiamento...):

→ **non appare priva di speranza**, tutto sommato



Immagini tratte dai pre-task

«il cuore soffre per l'impotenza nella quale viviamo...bambini senza futuro, senza possibilità di istruzione, di sogni, discrepanza tra generazioni che hanno tutto il superfluo e generazioni senza nulla» (Mi)

«Gli occhi di quei bimbi sono comunque pieni di "ricchezza" e gioia interiore e guardandoli mi fanno sperare in un futuro migliore per loro» (Mi)



La **povertà vicina**, delle nostre città e società:

inquieta e spaventa, una perdita di status che non esclude nessuno

FA SENTIRE TUTTI PIÙ «SCOPERTI», INDUCE UNA PROIEZIONE DI SÉ IN RAPPORTO AL TEMA

crescente e sempre più visibile, la «nuova povertà»

*RISULTATO ANCHE DEI CAMBIAMENTI E DEGLI SQUILIBRI SOCIALI SEMPRE PIÙ EVIDENTI E DIFFUSI.
TOCCA PROFONDAMENTE IL NOSTRO ESSERE IN RAPPORTO AGLI ALTRI*

- ❑ Implica spesso un **peggioramento della propria condizione**
 - **DIVENTARE POVERI** (vs *nascere poveri*): uno spettro che in particolare il periodo pandemico ma anche le ricorrenti crisi economiche hanno reso concreto con conseguente improvvisa precipitazione in uno stato di povertà, più o meno assoluta.
- ❑ È più sentita perché viene percepita come una **condizione non risolvibile**, che non prevede una prospettiva di miglioramento, anzi si *immagina in peggioramento* (se finiranno i risparmi, le pensioni saranno sempre più incerte, lavoro precario)
 - **È UNA POVERTÀ SENZA SPERANZA** : poca fiducia nel futuro, insufficiente la struttura sociale (famiglia, vicinato) per un **possibile cambiamento**.
- ❑ al punto da oscurare per esempio la **povertà degli immigrati** che a confronto pare un fenomeno – nel percepito – **meno disperato** perché si tratta di persone che seppure povere *hanno un'opportunità* una volta arrivati in Italia



La **povertà vicina**, delle nostre città e società: suscita emozioni diverse, anche contraddittorie e soggettive

E' UNA POVERTÀ MULTIDIMENSIONALE, CHE SI CRISTALLIZZA IN FORME DIVERSE E CHE SUSCITA REAZIONI DIFFERENTI

- ❑ I **POVERI «CHE SI VEDONO»**: gli anziani che rovistano tra il cibo rimasto dopo i mercati, le file sempre più lunghe ed eterogenee nei luoghi di distribuzione dei pasti, chi resta senza casa (vive in auto, in stazione, sotto i portici)
→ UNA **POVERTÀ CHE TOCCA IL CUORE**, che coinvolge, che evidenzia il concetto di **disparità e ingiustizia sociale**
- ❑ I **'NUOVI POVERI' SPESSO INVISIBILI**: i giovani precari (senza una famiglia solida alle spalle), chi pur lavorando non riesce a vivere degnamente, chi è sottopagato, chi risente maggiormente dei contraccolpi dell'economia
→ **LA POVERTÀ CHE SPAVENTA** (borderline con la *difficoltà economica*) che colpisce ma anche fa ritrarre - perché non esclude a priori nessuno («il povero oggi è il vicino di casa, potrei essere io o mio figlio, domani»)
- ❑ I **POVERI 'PER SCELTA'** → chi è preda di dipendenze (alcool, droghe, gioco), gli homeless che rifiutano il ricovero in strutture
→ **LA POVERTÀ CHE INDIGNA** da cui si tende però a prendere le **distanze** e talvolta a giudicare («un po' se la sono cercata, vogliono così! ...sono tipi particolari»)



Immagini tratte dai pre-task

«Una volta c'era il ceto medio, oggi non esiste più» (Na)

«alcuni non vogliono cambiare e fare un'altra vita» (Mi)

«Nel clochard ci potrebbe essere una scelta di vita mentre la povertà è quando devi mantenere una famiglia e dei figli e non hai le possibilità» (Mi)

I segni della povertà: ai segnali a cui si è abituati, si aggiungono nuovi codici



I segnali più emblematici della povertà tout court sono gli **ANZIANI** e i **BAMBINI** → due categorie di persone di per sé rappresentative della **condizione di fragilità** che non trova via di uscita: gli uni e gli altri per ragioni diverse **senza prospettive di cambiamento**.

Ma oggi la società evoluta e progredita presenta **molti altri segni di un progressivo impoverimento**:

- ❑ la **RINUNCIA ALLE CURE MEDICHE** (sia sul piano della prevenzione che della cura) → una sanità sempre più in crisi e orientata al privato **lascia ai margini** ampi strati di popolazione
- ❑ la **POVERTÀ CULTURALE E D'ISTRUZIONE** (> a Napoli) → la disparità del livello di istruzione accentua le problematiche legate allo sviluppo di una personalità consapevole che poi facilmente sfocia in forme di **degrado e povertà**
- ❑ la povertà **OCCUPAZIONALE** → lo **sfruttamento**, il livello eccessivamente basso delle retribuzioni finisce per ingrossare le fila dei **nuovi poveri**

LA CONDIZIONE DI POVERTÀ COMPORTA LA PERDITA DI ALCUNI DEI DIRITTI FONDANTI DELLA PERSONA UMANA

Il tema della dignità è sempre strettamente connesso alla povertà e un obiettivo chiave a cui tendere nella lotta contro di essa

- ❑ La **PERDITA DELLA DIGNITÀ** è un segnale inequivocabile di povertà → **cadere in basso**, in una condizione di negazione dei **principi fondanti dell'uomo** (casa, cibo, pulizia, cura di sé ma anche diritti...), lasciarsi andare, annullare la propria **umanità**
- ❑ Ma anche il **VOLERE MANTENERE UNA CERTA DIGNITÀ non è un segnale da trascurare** (vs povertà ostentata) → non chiedere apertamente, non rendere palese la condizione di bisogno, conservare – pur nel disagio – abitudini che sottolineano un **legame anche simbolico con la vita 'normale'** (truccarsi, usare le ciabatte)

PRESERVARE UNA DIMENSIONE DIGNITOSA DELL'ESSERE UMANO RAPPRESENTA L'OBIETTIVO «MINIMO» MA FONDAMENTALE PER CHI È COINVOLTO NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ

«il povero con dignità lo vedi perché lo percepisci non perché chiede» (Na)
«una signora bionda in fila con il suo carrello, truccatissima non voleva rinunciare al suo essere donna, a mantenere la sua dignità pur andando lì ... un clochard con le ciabatte ben posizionate fuori dal suo cartone con il quale si copriva» (Mi)



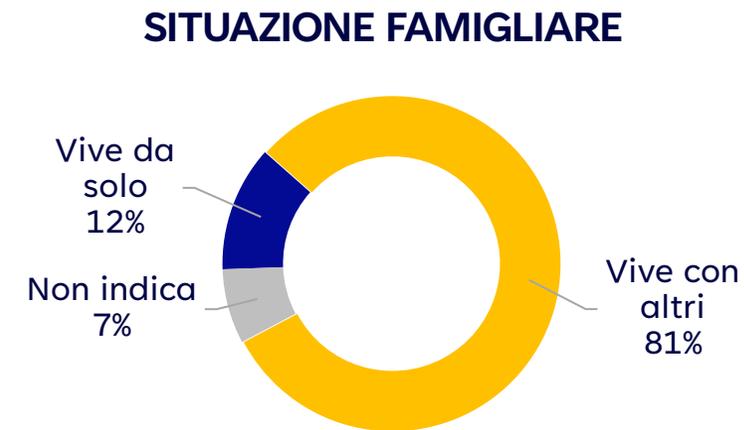
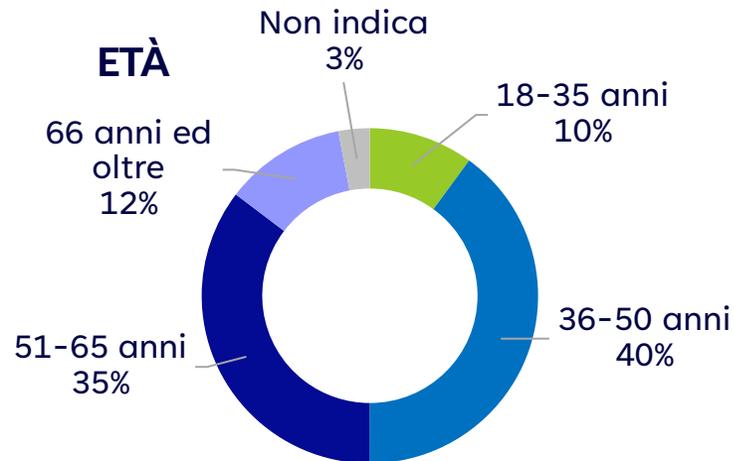
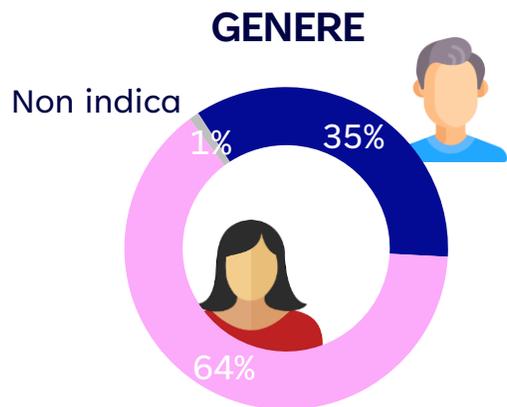
Immagine tratta dai pre-task



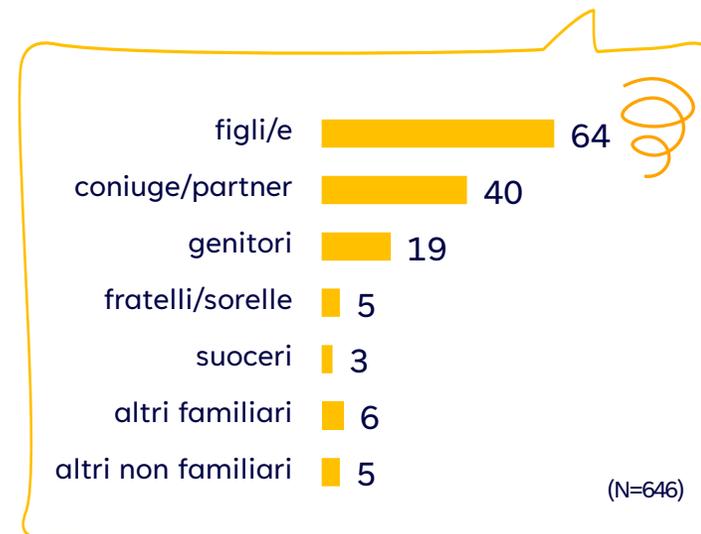
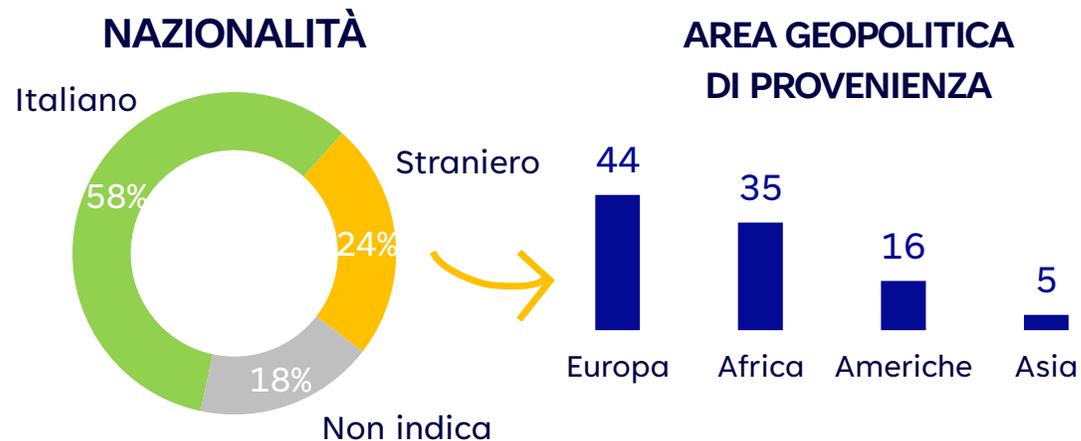
02 Rinunce, aspettative e desideri di cambiamento

Profilo del campione intervistato

Sono state realizzate nel complesso **801 interviste** a utenti dei social market di PA tra il 10 Maggio e il 25 Giugno 2024.

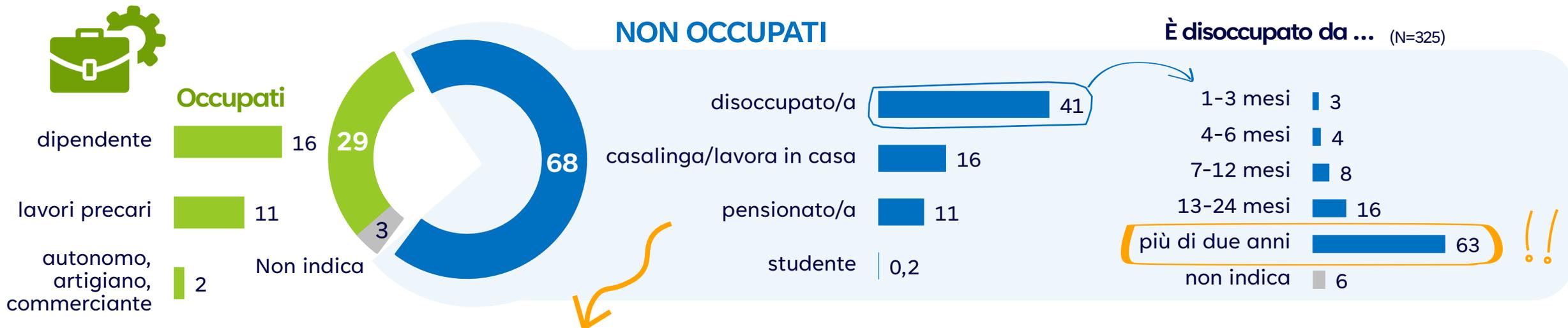


MARKET DI RIFERIMENTO (v.a.)



Situazione occupazionale degli intervistati

Sono state realizzate nel complesso **801 interviste**



Hai mai lavorato/avuto un'occupazione stabile in passato? Se sì, quale?

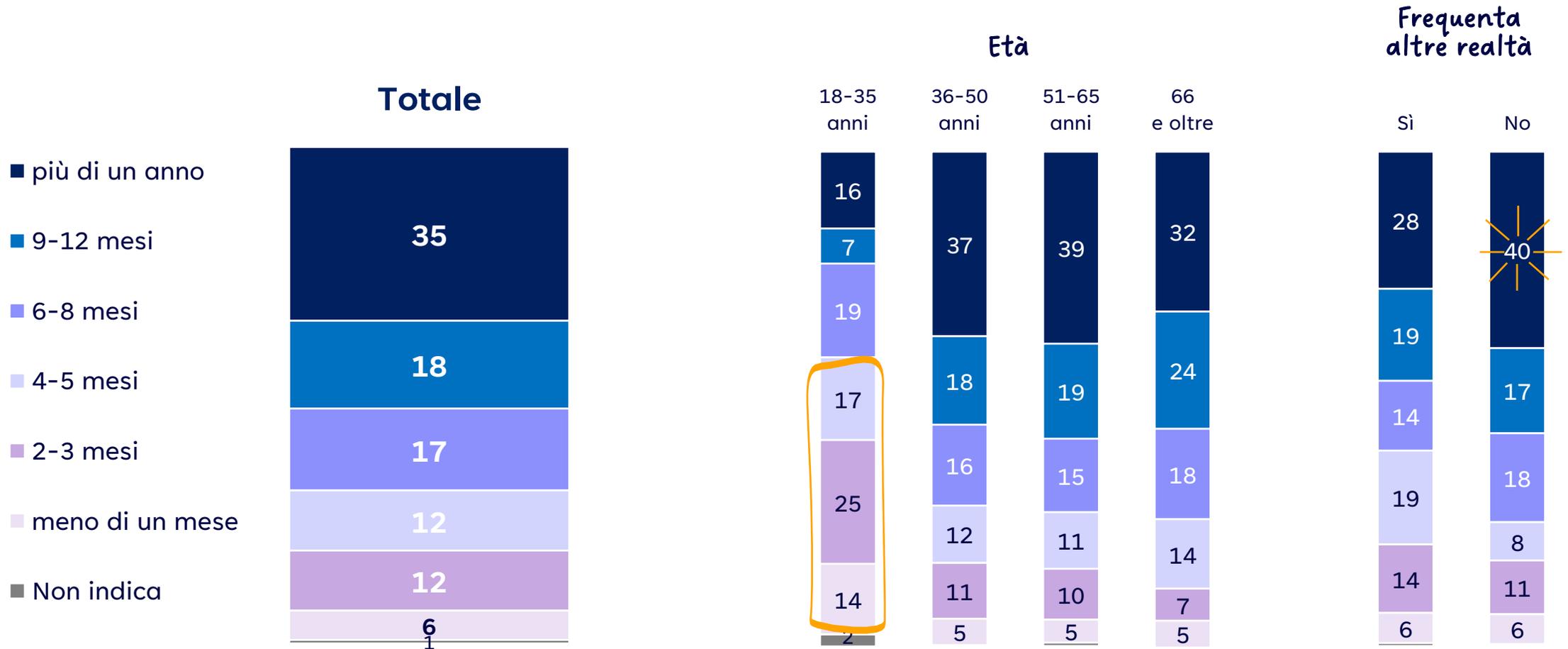
Base : lavori precari/non regolarizzati/saltuari, casalinga/lavora solo in casa, disoccupato/a (n=540)



Anzianità di frequenza del social market

D1. Partiamo dalla sua frequentazione di questo social market. Da quanto tempo viene qui a fare la spesa?

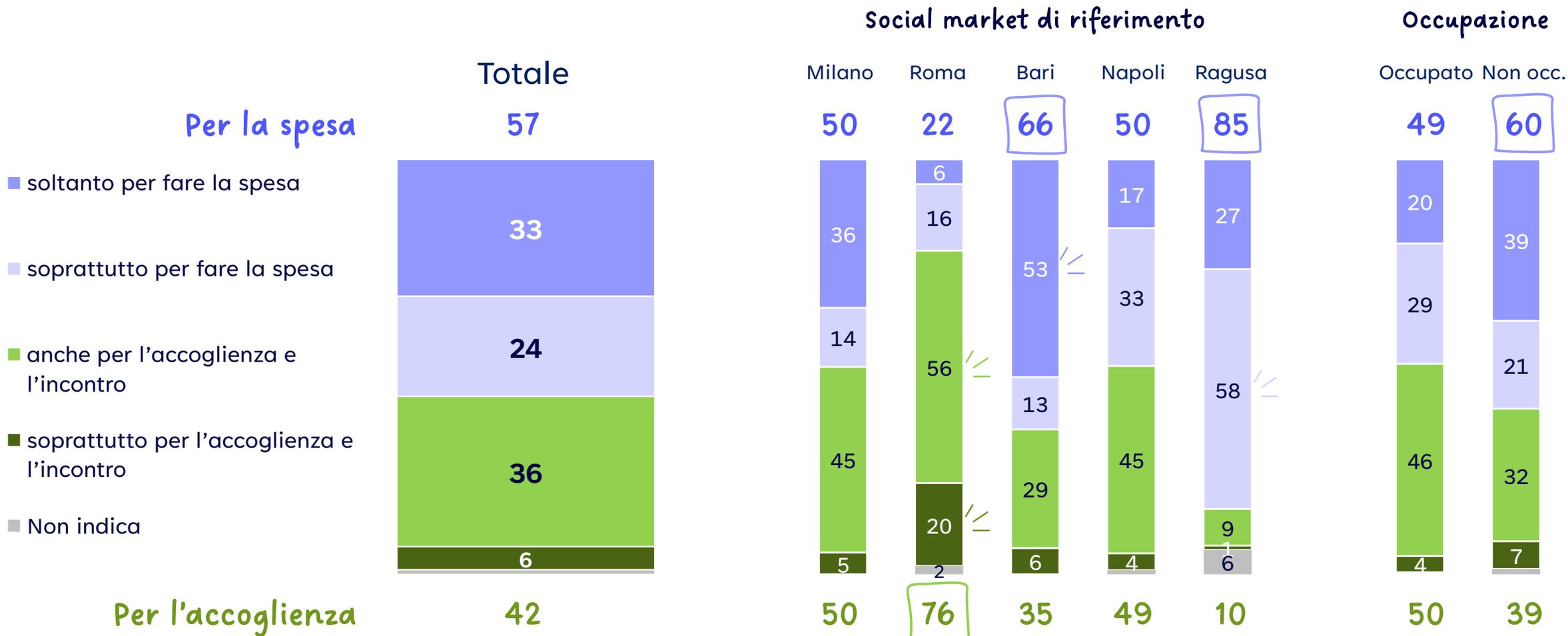
Base : Totale intervistati (801)



Motivi di frequenza del social market

D2. Direbbe che viene in questo social market soltanto per fare la spesa, o anche per l'accoglienza che riceve e l'incontro con i volontari/ il personale di Progetto Arca?

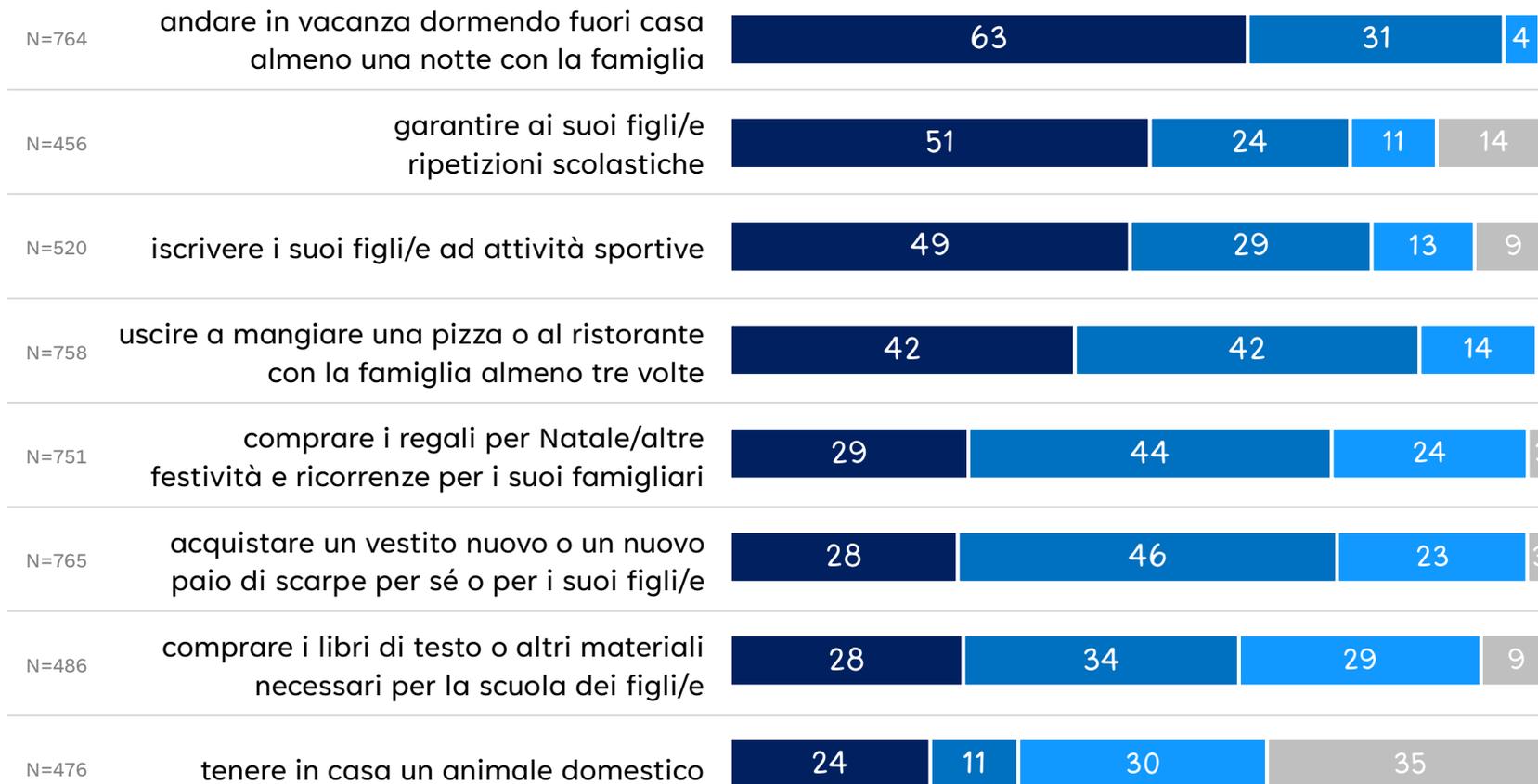
Base : Totale intervistati (801)



Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni familiari / 1

D3. Parliamo ora della sua vita di tutti i giorni. Le leggerò adesso alcune situazioni che possono capitare nella vita di una famiglia, e vorrei chiederle per ognuna se si è trovato in una situazione simile nell'ultimo anno.

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile



- non sono mai riuscito a permettermelo
- in passato riuscivo a permettermelo, ma ora non più
- non ho grosse difficoltà a permettermelo
- non indica

Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni familiari / 2

D3. Parliamo ora della sua vita di tutti i giorni. Le leggerò adesso alcune situazioni che possono capitare nella vita di una famiglia, e vorrei chiederle per ognuna se si è trovato in una situazione simile nell'ultimo anno.

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile

% non sono mai riuscito a permettermelo

			Social Market		Età	Occupato Non occupato	Nazionalità
N=764	andare in vacanza dormendo fuori casa almeno una notte con la famiglia	63	Bari 86%	Ragusa 82%	-	non occupato 71%	-
N=456	garantire ai suoi figli/e ripetizioni scolastiche	51	Bari 75%	Ragusa 60%	-	non occupato 60%	-
N=520	iscrivere i suoi figli/e ad attività sportive	49	Ragusa 73%	Bari 70%	18-35 anni 58%	-	-
N=758	uscire a mangiare una pizza o al ristorante con la famiglia almeno tre volte	42	Ragusa 75%	-	66 e + anni 52%	-	straniero 52%
N=751	comprare i regali per Natale/altre festività e ricorrenze per i suoi famigliari	29	Ragusa 72%	-	18-35 anni 44%	-	straniero 40%
N=765	acquistare un vestito nuovo o un nuovo paio di scarpe per sé o per i suoi figli/e	28	Ragusa 70%	-	18-35 anni 39%	-	straniero 39%
N=486	comprare i libri di testo o altri materiali necessari per la scuola dei figli/e	28	Ragusa 50%	Bari 38%	66 e + anni 34%	-	-
N=476	tenere in casa un animale domestico	24	Roma 54%	Napoli 37%	-	-	straniero 30%

Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni familiari / 3

D3. Parliamo ora della sua vita di tutti i giorni. Le leggerò adesso alcune situazioni che possono capitare nella vita di una famiglia, e vorrei chiederle per ognuna se si è trovato in una situazione simile nell'ultimo anno.

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile

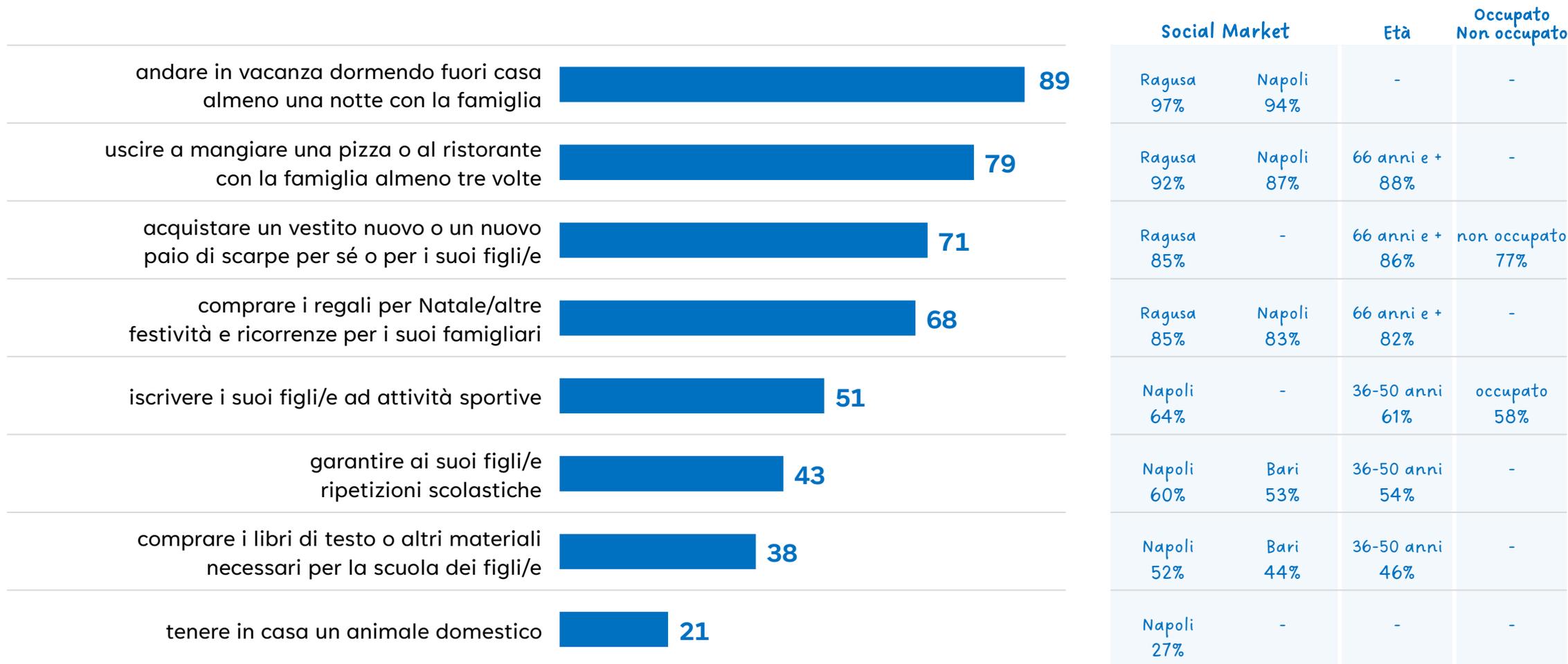
% in passato riuscito a permettermelo, ma ora non più

			Social Market		Età	Occupato Non occupato	Genere
			Napoli	Roma			
N=765	acquistare un vestito nuovo o un nuovo paio di scarpe per sé o per i suoi figli/e	46	Napoli	-	66 e + anni	-	maschio
			62%		62%		53%
N=751	comprare i regali per Natale/altre festività e ricorrenze per i suoi famigliari	44	Napoli	-	66 e + anni	-	maschio
			75%		58%		50%
N=758	uscire a mangiare una pizza o al ristorante con la famiglia almeno tre volte	42	Napoli	Roma	-	-	maschio
			66%	48%			48%
N=486	comprare i libri di testo o altri materiali necessari per la scuola dei figli/e	34	Napoli	-	-	-	maschio
			47%				40%
N=764	andare in vacanza dormendo fuori casa almeno una notte con la famiglia	31	Napoli	Roma	-	occupato	-
			60%	40%		48%	
N=520	iscrivere i suoi figli/e ad attività sportive	29	Napoli	Roma	-	occupato	-
			56%	45%		40%	
N=456	garantire ai suoi figli/e ripetizioni scolastiche	24	Roma	Napoli	-	occupato	-
			50%	46%		37%	
N=476	tenere in casa un animale domestico	11	Napoli	-	18-35 anni	occupato	-
			20%		16%	16%	

Quali tra queste situazioni mancano di più agli intervistati

D4. Rilegga adesso le situazioni per cui mi ha detto che non è mai riuscito a permetterselo, o che in passato riusciva a permetterselo e ora non più. Potrebbe dirmi le prime tre che desidera di più/che le mancano di più, mettendole in ordine di importanza per Lei?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte



Altri aspetti che mancano nella vita della famiglia / dettaglio

D5. C'è qualche altra cosa che vorrebbe fare con o per la sua famiglia, ma che non riesce a fare a causa della sua situazione economica?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte

	TOTALE		TOTALE
HOBBY, SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE	20%	MANUTENZIONE DELLA CASA	4%
Viaggi e vacanze	16%	Poter acquistare/cambiare arredamento	3%
Più svago e divertimento per i figli	3%	Miglioramenti strutturali della casa	1%
Uscite serali	2%	TRASPORTI	8%
Iscrivere i figli/e ad attività sportive	1%	Poter acquistare/cambiare l'auto	7%
RELAZIONI E QUALITÀ DELLA VITA	14%	Poter acquistare una moto (per i figli)	1%
Dare più benessere/migliore qualità della vita alla famiglia	4%	Prendere la patente	1%
Poter aiutare economicamente la famiglia/i figli	3%	BENI PRIMARI	3%
Poter accontentare maggiormente i desideri dei figli	2%	Alimentazione	1%
Poter andare a trovare i figli che vivono all'estero	2%	Abbigliamento	1%
Poter andare a trovare la famiglia lontana/nel Paese di origine	2%	Cura della persona	1%
Comprare i regali per i figli/nipoti/ricorrenze per i famigliari	1%	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3%
Minore senso di isolamento dalla propria comunità	1%	Garantire l'istruzione ai figli	2%
LAVORO	14%	Permettere ai figli maggiori attività extracurricolari	1%
Avere più possibilità di lavorare/trovare un buon lavoro	9%	SALUTE E CURE MEDICHE	2%
Avere più soldi/una situazione economica più stabile	5%	Garantire cure/visite mediche/dentistiche	2%
ABITAZIONE	11%	Avere assistenza per il figlio disabile	1%
ALLOGGIO	7%	Niente	7%
Affittare/comprare una casa/pagare l'affitto/il mutuo senza difficoltà	6%	Non risponde	24%
Poter avere una casa più grande	1%		

Altri aspetti che mancano nella vita della famiglia / sintesi

D5. C'è qualche altra cosa che vorrebbe fare con o per la sua famiglia, ma che non riesce a fare a causa della sua situazione economica?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte

HOBBY, SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE 20

RELAZIONI E QUALITÀ DELLA VITA 14

LAVORO 14

ABITAZIONE 11

Alloggio 7

Manutenzione della casa 4

TRASPORTI 8

BENI PRIMARI 3

ISTRUZIONE E FORMAZIONE 3

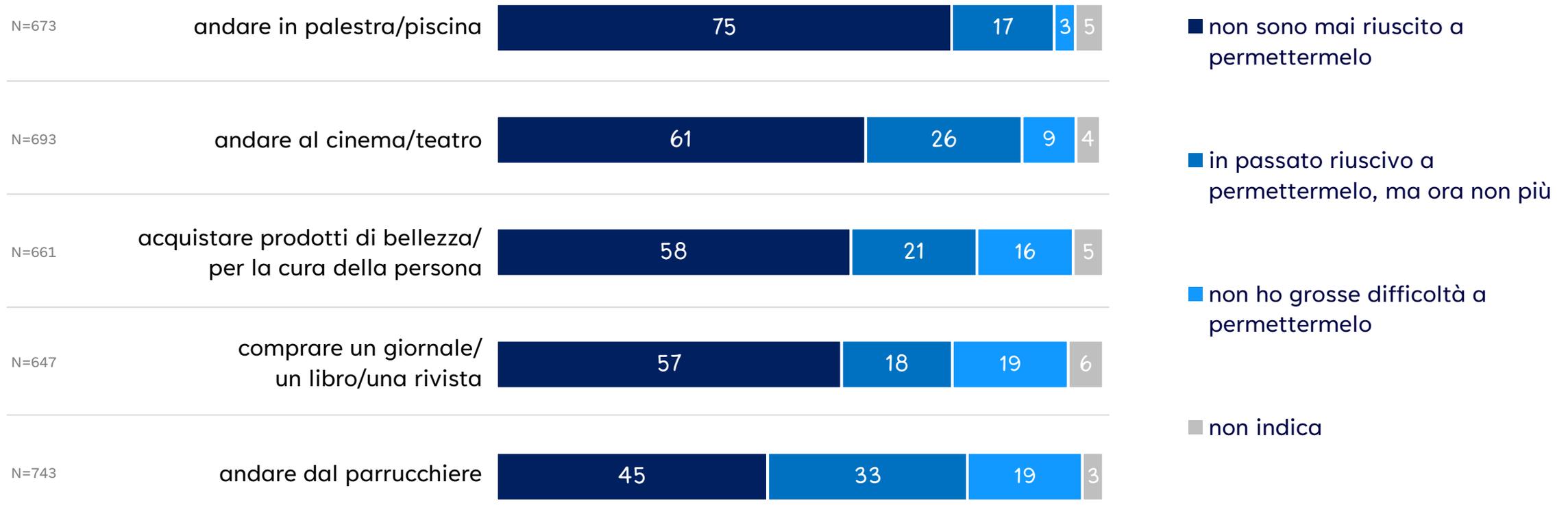
SALUTE E CURE MEDICHE 2

Social market	Età	Nazionalità	Frequenta altre realtà
Ragusa 30%	18-35 anni 30%	-	-
Roma 24%	66 anni e + 20%	-	-
Bari 37%	36-50 anni 19%	italiano 19%	-
-	-	straniero 16%	-
-	-	straniero 14%	-
Napoli 8%	-	-	-
Ragusa 32%	18-35 anni 21%	straniero 16%	freq. altre realtà 14%

Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni per sé stessi / 1

D6. Parliamo ora del tempo che dedica a sé stessa/o, al di fuori della famiglia. Le leggerò alcune situazioni, e vorrei chiederle se si è trovato/a in una situazione simile nell'ultimo anno.

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile



Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni per sé stessi / 2

D6. Parliamo ora del tempo che dedica a sé stessa/o, al di fuori della famiglia. Le leggerò alcune situazioni, e vorrei chiederle se si è trovato/a in una situazione simile nell'ultimo anno

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile

% non sono mai riuscito a permettermelo

		Social market			Età	
		Ragusa	Bari	Roma		
N=673	andare in palestra/piscina	75	91%	90%	88%	-
N=693	andare al cinema/teatro	61	89%	83%	80%	-
N=661	acquistare prodotti di bellezza/ per la cura della persona	58	82%	82%	72%	-
N=647	comprare un giornale/ un libro/una rivista	57	85%	83%	78%	-
N=743	andare dal parrucchiere	45	69%	59%	-	18-35 anni 58%

Difficoltà nel permettersi piccole soddisfazioni per sé stessi / 3

D6. Parliamo ora del tempo che dedica a sé stessa/o, al di fuori della famiglia. Le leggerò alcune situazioni, e vorrei chiederle se si è trovato/a in una situazione simile nell'ultimo anno

Base : Totale intervistati (801) – % al netto del non applicabile

% in passato riuscivo a permettermelo, ma ora non più

			Social market	Età	Occupato Non occupato	Frequenta altre realtà	
N=743	andare dal parrucchiere	33	Napoli 54%	-	66 e + anni 41%	occupato 38%	-
N=693	andare al cinema/teatro	26	Napoli 59%	-	66 e + anni 35%	occupato 41%	-
N=661	acquistare prodotti di bellezza/ per la cura della persona	21	Napoli 44%	Milano 26%	-	occupato 29%	-
N=647	comprare un giornale/ un libro/una rivista	18	Napoli 31%	-	66 e + anni 34%	-	freq. altre realtà 23%
N=673	andare in palestra/piscina andare dal parrucchiere	17	Napoli 42%	-	-	occupato 31%	-

Altri aspetti che mancano a livello personale / dettaglio

D7. C'è qualche altra cosa che in passato riusciva a fare per sé e ora non più, o che le piacerebbe fare per sentirsi meglio, ma che non riesce a fare a causa della sua situazione economica?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte

	TOTALE
BENI PRIMARI	15%
CURA DELLA PERSONA	10%
Andare dal parrucchiere/estetista	5%
Avere maggiore cura e tempo per me stesso/a	3%
Acquistare prodotti di bellezza	3%
ABBIGLIAMENTO (vestiti, scarpe nuovi)	4%
ALIMENTAZIONE (acquistare cibo sufficiente)	1%
HOBBY, SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE	15%
Più svago/divertimento/vita sociale con gli amici	9%
Fare attività fisica/sportiva	4%
Coltivare i miei hobby	2%
Andare in pellegrinaggio	1%
LAVORO	6%
Avere più possibilità di lavorare/trovare un buon lavoro	4%
Avere più soldi/una situazione economica più stabile	3%
RELAZIONI E QUALITÀ DELLA VITA	6%
Dare più benessere/migliore qualità della vita alla famiglia	3%
Poter aiutare economicamente la famiglia/i figli	1%
Poter andare a trovare la famiglia nel Paese di origine	1%

	TOTALE
SALUTE E CURE MEDICHE (Curarmi/accedere a cure mediche/dentistiche)	5%
ABITAZIONE	4%
Affittare/comprare una casa/riuscire a pagare l'affitto/il mutuo	3%
Riuscire a pagare le bollette	1%
Miglioramenti strutturali della casa	1%
TRASPORTI (Cambiare/acquistare l'auto/la moto)	3%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Continuare gli studi)	1%
Niente	8%
Non sa/non indica	28%

Altri aspetti che mancano a livello personale / sintesi

D7. C'è qualche altra cosa che in passato riusciva a fare per sé e ora non più, o che le piacerebbe fare per sentirsi meglio, ma che non riesce a fare a causa della sua situazione economica?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte

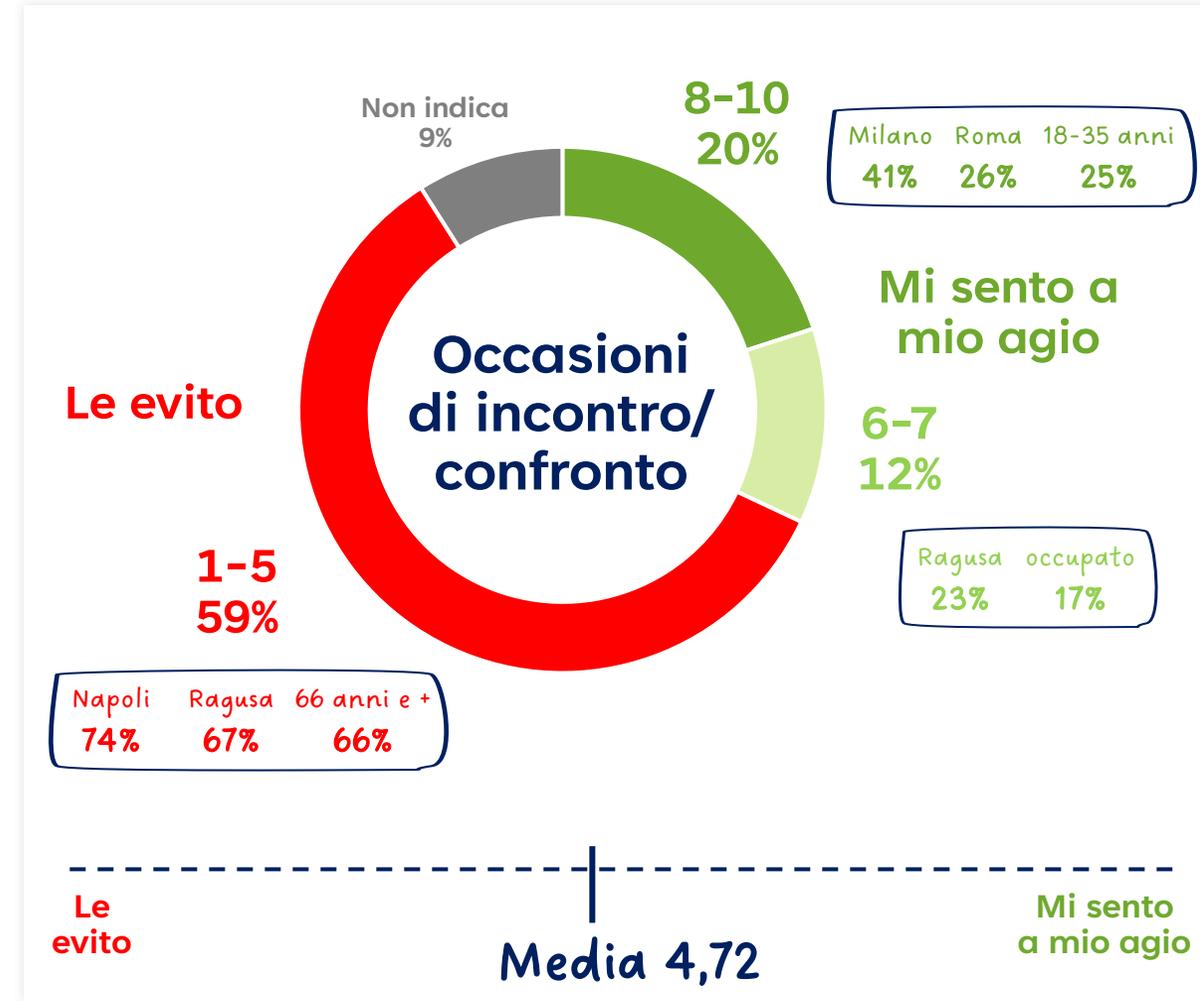
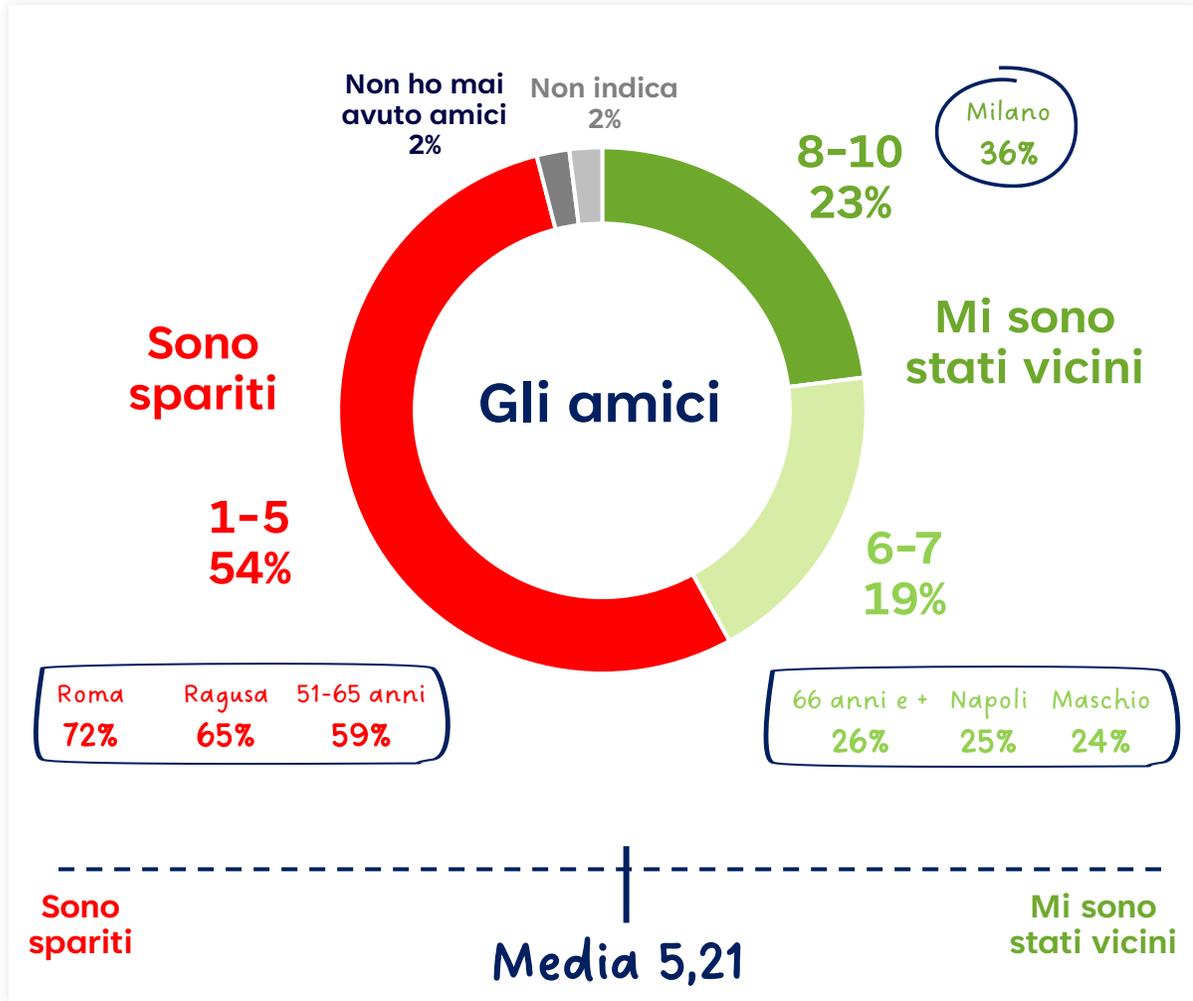


Social market		Età	Nazionalità
Ragusa 52%	-	18-35 anni 30%	straniero 31%
Ragusa 35%	-	18-35 anni 19%	straniero 22%
Ragusa 17%	-	18-35 anni 11%	
-	-	-	-
-	-	-	-
Roma 16%	Bari 11%	-	-
Roma 12%	-	-	-
Napoli 11%	Roma 10%	66 anni e + 11%	-
Roma 34%	-	-	-

Cambiamenti nei rapporti con le altre persone

D8_1/2. Quanto sono cambiati i suoi rapporti con le altre persone nell'ultimo anno. La prego di leggere le affermazioni riportate di seguito e indicare dove collocherebbe la sua posizione su questa scala da 1 a 10.

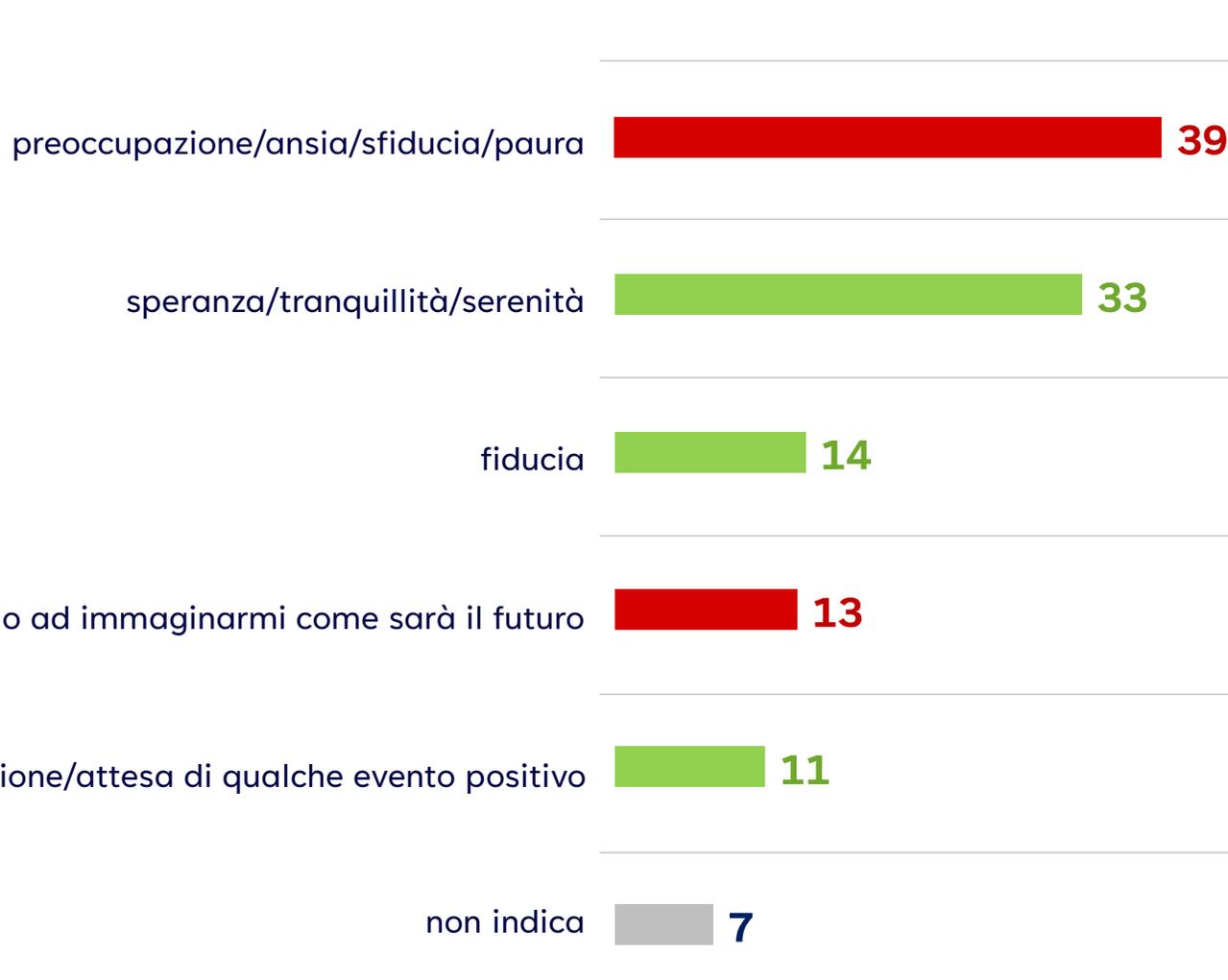
Base : Totale intervistati (801)



Parole utilizzate per descrivere il futuro

D9. Se pensa al futuro, quale delle seguenti parole rappresenta meglio il modo in cui Lei guarda al suo futuro?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte



Social market		Età	Nazionalità	Occupato Non occupato
Roma	Bari	-	-	-
84%	49%			
Ragusa	Milano	18-35 anni	straniero	-
71%	41%	54%	52%	
Roma	-	-	-	occupato
30%				18%
Napoli	-	66 anni e +	-	-
23%		25%		
Roma	-	-	-	-
54%				
Napoli	-	66 anni e +		
13%		12%		

Frequenza di altre realtà per aiuti e supporto

D10. Oltre a questo social market, frequenta altre realtà che le forniscono aiuti e supporto?

Base : Totale intervistati (801) – Possibili più risposte





**Grazie per
l'attenzione!**

valeria.reda@bva-doxa.com

